



Regione Lombardia - Giunta

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO
STRUMENTI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
FONDAMENTI, STRATEGIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E VAS

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio@pec.regione.lombardia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare Direzione Generale per
le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione
Ambientale
Email:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e
del Turismo Direzione Generale Belle Arti e
Paesaggio Servizio III – Tutela del Paesaggio
Email:
mbac-dg-
beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il
nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi
di rete
Email: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Viale E.
Galbani, 70 00156 ROMA (RM)
Email:
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Consultazione sul Rapporto Preliminare VAS dei Piani di Sviluppo (PdS) 2013, 2014 e 2015 della Rete Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) – Contributi di Regione Lombardia

Con riferimento alla nota di Terna Spa (prot. reg. A1.2015.0110213 del 11/12/2015), pervenuta alla Scrivente in data 17/02/2016 (prot. reg. Z1.2016.0001633), di comunicazione di avvio della consultazione in oggetto, con la presente si trasmettono i contributi di Regione Lombardia per la fase di consultazione preliminare.

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIUDICI Tel. 02/6765.6313

Per le future comunicazioni inerenti il procedimento VAS in oggetto, si invita a trasmetterle anche alla Scrivente presso Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo – U.O. Strumenti per il governo del territorio – Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS, all'indirizzo di posta certificata: territorio@pec.regione.lombardia.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
LUCIA SONIA PAOLINI

Allegati:

File RPA VAS PdS RTN 2013-2014-2015 - Contributo RL.pdf



Oggetto: Avvio della fase di consultazione preliminare sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS dei Piani di Sviluppo (PdS) 2013, 2014 e 2015 della Rete Trasmissione elettrica Nazionale (RTN)

PREMESSA

Con riferimento alla nota in oggetto pervenuta a Regione Lombardia con nota prot. PEC n. A1.2015.0110213 del 11/12/2015, acquisita dalla Scrivente Struttura in data 17/02/2016 (prot. PEC n. Z1.2016.0001633), TERNA Spa ha formalmente comunicato a Regione Lombardia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, l'avvio della consultazione sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS dei Piani di Sviluppo (PdS) 2013, 2014 e 2015 della Rete Trasmissione elettrica Nazionale (RTN).

Regione Lombardia, ai sensi della DGR VIII/10971 del 30/12/2009 (ex allegato 5), partecipa a procedimenti di VAS di competenza statale avvalendosi del Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale - VAS, costituito presso la Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo e coordinato dalla Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS (DGR VIII/6420 del 27/12/2007, Allegato 4): all'interno del Nucleo si provvede infatti al coordinamento istruttorio mediante l'acquisizione delle osservazioni, pareri e contributi forniti dalle Direzioni regionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale interessati.

In data 10 dicembre 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (<http://www.va.minambiente.it/it-IT>) il rapporto preliminare VAS di cui all'oggetto.

La scrivente Struttura, con nota prot. Z1.2016.0001847 del 24/02/2016, ha invitato ad esprimere contributi ed osservazioni di competenza sul rapporto preliminare pubblicato le Direzioni Generali di Regione Lombardia e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia, facenti parte del Nucleo tecnico regionale VAS, l'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza e l'Autorità regionale competente per la Valutazione di Impatto Ambientale,.

Sono pervenuti alla scrivente Struttura i seguenti contributi:

- 1) Direzione Generale Agricoltura (prot. PEC Z1.2016.0002095 del 02/03/2016);
- 2) Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Programmazione Energetica (email del 03/03/2016);
- 3) Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Rumore ed Inquinanti Fisici (prot. PEC Z1.20165.0002167 del 04/03/2016);
- 4) Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Qualità dell'aria, Clima e Sostenibilità ambientale (email del 08/03/2016).

Si dà atto che ARPA Lombardia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ha trasmesso il proprio contributo, contestualmente, alla Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo (con nota prot. PEC n. Z1.2016.0001320 del 08/02/2016), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico e a Terna Spa.

Di seguito si riportano i suddetti contributi pervenuti dal Nucleo Tecnico Regionale VAS di Regione Lombardia al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale VAS dei Piani di cui all'oggetto.

CONTRIBUTI DEL NUCLEO TECNICO REGIONALE VAS DI REGIONE LOMBARDIA

Si riportano, di seguito, i contributi pervenuti dal Nucleo tecnico regionale VAS di Regione Lombardia.

Programmazione energetica

La U.O. Programmazione Energetica della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile non esprime osservazioni specifiche in questa fase, considerato anche che non si rilevano "interventi di potenziamento" previsti sul territorio della Lombardia, bensì solo "interventi di funzionalizzazione" di reti esistenti.

Segnala come i riferimenti alla programmazione energetica di Regione Lombardia (a pag 86 del documento) debbono essere aggiornati con i riferimenti al Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con D.g.r 3706 del 12 giugno 2015.

Aria e cambiamenti climatici

La U.O. Qualità dell'aria, Clima e Sostenibilità ambientale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile osserva che nell'ambito della rassegna dei piani e programmi regionali di tematiche pertinenti, per la Regione Lombardia si indica il Piano Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA, approvato con DGR 593 del 6/9/13); in relazione al clima si suggerisce inoltre di riferirsi anche alla Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, in particolare al "Rapporto di sintesi" (http://www.reti.regione.lombardia.it/shared/ccurl/723/738/Allegato%20alla%20Comunicazione_Rapporto%20di%20sintesi_DEF.pdf), al cui interno sono contenuti principi di adattamento per i diversi ambiti vulnerabili al cambiamento climatico, tra cui il settore energetico.

Nell'ambito del territorio lombardo non sono previste dal Piano azioni di nuova infrastrutturazione ma solo interventi di carattere gestionale o interventi su asset esistenti, dunque, non essendo attesi impatti ambientali diretti di rilievo, che richiedano caratterizzazioni ambientali specifiche di dettaglio, non si esprimono osservazioni a proposito.

L'eliminazione di criticità funzionali viene invece caratterizzata con effetti positivi in termini di riduzione della CO₂, per minori perdite energetiche di rete, e potenzialmente per un maggiore utilizzo delle FER, ove l'intervento sia ad esse collegato, con rimozione delle limitazioni per motivi di sicurezza della rete.

A tal proposito si suggerisce che i suddetti fattori, ad esempio la riduzione di emissioni di CO₂ associabili alla minore dispersione di energia, potrebbero arricchire il quadro degli indicatori ambientali del Piano.

Suolo

La D.G. Agricoltura, a completamento delle informazioni già contenute nel Rapporto preliminare, per un quadro completo della normativa comunitaria in materia di protezione del suolo, segnala i seguenti strumenti comunitari:

- COM(2006) 231 definitivo, "Strategia tematica per la protezione del suolo".
- COM(2012) 46 definitivo, "Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso".
- COM(2012) 93 definitivo, "Decisione Relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura".
- SWD(2012) 101 definitivo, "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo".

Per quanto attiene agli interventi previsti nei Piani di Sviluppo 2013, 2014 e 2015, dall'esame della documentazione si evince come in Lombardia le operazioni previste riguardino esclusivamente infrastrutture esistenti allo scopo di consentire il miglioramento della funzionalità, senza alcun tipo di impatto ambientale. In conseguenza di ciò, la D.G. Agricoltura

ritiene di non avere osservazioni da formulare.

Esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici

La Struttura Rumore ed Inquinanti Fisici della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, ritiene di esprimere le considerazioni di seguito esposte.

Il documento preliminare sembra attribuire una ricaduta limitata, per quanto riguarda gli aspetti di esposizione della popolazione alla induzione magnetica, agli interventi cosiddetti di funzionalizzazione cioè quelli destinati a consentire il pieno sfruttamento della capacità di trasporto attraverso la "rimozione di limitazioni" alla portata ottenute con sostituzioni di elementi (senza cioè, pare di capire, demolizioni e nuove realizzazioni di linee).

In realtà tali interventi comportando l'incremento della portata in corrente delle linee esistenti e quindi della induzione magnetica nell'area circostante vanno considerati specificamente e con attenzione per quanto riguarda la ricaduta in termini di esposizione della popolazione all'induzione magnetica.

Dovranno essere condotti approfondimenti, in termini di stime della esposizione della popolazione all'induzione magnetica, finalizzati a:

- consentire di escludere che l'attuazione delle azioni e tra queste in particolare quelle di funzionalizzazione possano comportare superamenti dei limiti di campo (induzione magnetica) stabiliti dalla normativa a tutela della popolazione;
- consentire di valutare, rispetto all'obiettivo di riduzione della esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, se questi interventi vanno nella direzione di detto obiettivo ovvero incrementino l'esposizione della popolazione
- fornire stime quantitative, con ragionevole approssimazione, della variazione di esposizione della popolazione all'induzione magnetica (per esempio con istogrammi).